

Protocollo e data (Vedi segnatura).

"PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ"

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo, n. 275 relativo al Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21 che consente alle Istituzioni scolastiche di interagire da protagonista con le Autonomie Locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio nonché di perseguire tramite l'autonomia, la massima flessibilità;

VISTO il D.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato agli Enti Locali ed in particolare l'art. 139 che prevede tra l'altro, di concerto con le istituzioni scolastiche, azioni tese a sviluppare pari opportunità di istruzione; azioni di supporto tese a sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola; interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute;

VISTO il D.lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la legge del 13 luglio 2015, n. 107 che all'art. 1, comma 7 richiama la "valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese" e definisce tra le modalità l'apertura pomeridiana delle scuole e il potenziamento del tempo scolastico;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 17 ottobre 2018;

VISTO il Decreto n. 39 del Ministero dell'Istruzione del 26 giugno 2020, Documento per la Pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione (Piano scuola 2020-2021) dove si definisce che "per la più ampia realizzazione del servizio scolastico gli Enti Locali, le istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole possono sottoscrivere specifici accordi, quali "Patti educativi di comunità", dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell'assicurare la realizzazione dell'istruzione e dell'educazione, fortificando l'alleanza educativa, civile e sociale di cui le istituzioni scolastiche sono interpreti necessari, ma non unici";

VISTO il Decreto Legge del 14 agosto 2020 n. 104 che all'art. 32, comma 2 lettera b, prevede l'assegnazione di specifici fondi agli uffici scolastici regionali per il sostegno finanziario alla stipula dei Patti Educativi di Comunità al fine di ampliare la permanenza a scuola degli allievi, alternando attività didattica ad attività ludico-ricreativa, di approfondimento culturale, artistico, musicale e motorio-sportivo;

VISTA la nota dell'USR Emilia Romagna n. 12820 del 19 agosto 2020;

RITENUTO necessario ai fini predetti, attuare iniziative di coordinamento e cooperazione tra le "Parti" sul territorio locale in un'ottica di sistema, con l'intento di realizzare, in collaborazione, progetti formativi in campo nel rispetto e nella valorizzazione della storia e delle esperienze consolidate da ognuna delle "Parti";

RITENUTO necessario sostenere le autonomie scolastiche, tenuto conto delle diverse condizioni e criticità di ciascuna, nella costruzione delle collaborazioni con i diversi attori territoriali che possono concorrere all'arricchimento dell'offerta educativa, individuando finalità, ruoli e compiti di ciascuno sulla base delle risorse disponibili;

RIBADITO che è necessario confermare e potenziare le iniziative formative, progettuali e culturali in materia di transizione ecologica, educazione ambientale, educazione alla salute, all'alimentazione ed educazione civica, come prevede il P.T.O.F. delle suindicate Istituzioni educative;

CONSIDERATO che sono state ricercate collaborazioni funzionali ad una maggiore efficacia formativa.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Aleotti Dossi" di Ferrara

il Comune di Ferrara

Cardini|Atelier Aperti

AFARC Associazione ferrarese agenti e rappresentanti di commercio

CNA Ferrara

Confartigianato Ferrara

sottoscrivono il presente

Sezioni associate:

G.B. Aleotti // Codice Mec. FETL00901R // Via C. Ravera 11, 44122 Ferrara // Tel. 0532.94058

Dosso Dossi // Codice Mec. FESD009011

sede: Via Bersaglieri del Po 25/b, 44121 Ferrara // Tel. 0532.207416

succursale: Via De' Romei 5, 44121 Ferrara // Tel. 0532.241812

www.aleottidosso.edu.it // feis009004@istruzione.it // feis009004@pec.istruzione.it

PATTO EDUCATIVO DI COMUNITÀ

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo.

Articolo 2 – Obiettivi formativi

Con il presente Patto educativo di comunità le "Parti", nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, si propongono di favorire ogni possibile collaborazione sinergica tra le rispettive strategie e programmi operativi, a sostegno delle attività di formazione e di promozione individuando i seguenti obiettivi programmatici:

- a. definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione di proposte nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale;
- b. costituire progetti, Percorsi per le Competenze Trasversali e di Orientamento, strumenti e modalità di raccordo e di interlocuzione necessari per il coordinamento delle azioni e iniziative condivise o comuni, sempre a vantaggio dell'offerta culturale complessiva per gli studenti;
- c. promozione di eventuali gemellaggi e sistemi di reti;
- d. creazione di un tavolo interistituzionale per la progettazione operando sinergicamente con Enti Pubblici e Associazioni del territorio
- e. progettazione e attuazione di attività di formazione continua e di realizzazione di eventi con riferimento alle tematiche incluse nel presente Patto Educativo Di Comunità, con eventuale estensione all'ambito della long life learning e al territorio;
- f. messa a disposizione di attrezzature, ambienti tecnologici e scientifici, laboratori informatici e multimediali per il comune obiettivo di stimolare negli studenti la curiosità intellettuale e operativa sulle realtà artistiche e artigianali del territorio;
- g. favorire l'intersectorialità delle politiche accogliendo nuovi modelli formativi, di lavoro e di produzione, sottolineando la centralità dell'arte e dell'artigianato all'interno della città - laboratorio;
- h. incrementare la trasmissione e l'apprendimento mappando ecologie del saper fare e sostenendo la flessibilità temporale, a partecipazione e il coinvolgimento della comunità;
- i. favorire lo sviluppo di capacità, competenze, interessi per rafforzare negli studenti, in un'ottica di didattica orientativa, consapevolezza delle proprie competenze di base e trasversali, della motivazione e creatività, dello spirito di iniziativa, dei livelli di apprendimento, al fine di scegliere i futuri step formativi e professionali e organizzare un proprio progetto di vita
- l. sostenere l'arte e l'artigianato come strumenti per lo sviluppo urbano valorizzando il ruolo dell'artista e dell'artigiano attraverso una pubblica promozione e condivisione lavorando su reattività, inclusione, elaborando processi di narrazione come forme di cura del patrimonio locale.
- m. promuovere la piena inclusione degli alunni con disabilità attraverso un'attenta progettualità che valorizzi le professionalità interne e le risorse del territorio affinché tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.
- n. favorire metodologie progettuali attivando strategie collaborative volte a promuovere modelli di apprendimento cooperativo e relazionale al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, diffuso nel territorio.
- o. promuovere attività di monitoraggio attraverso analisi di funzioni, documentazione dei risultati intermedi e verifica delle esperienze;
- p. disseminazione all'interno del contesto scolastico attraverso misure di pubblicizzazione e diffusione dei risultati conseguiti.

L'obiettivo ultimo è quello di fornire unitarietà di visione ad un progetto organizzativo, pedagogico e didattico legato anche alle specificità e alle opportunità territoriali.

Articolo 3 - Progettualità

Il progetto "Cardini | Atelier Aperti" si inserisce nel presente Patto Educativo di Comunità come iniziativa biennale (A.S. 2025/2026 – 2026/2027) volta a promuovere l'incontro tra arte, artigianato e comunità nella città di Ferrara.

Organizzato dal Liceo Artistico "Dosso Dossi" e promosso dal Comune di Ferrara (Assessorati alle Politiche Giovanili e alle Attività Produttive), con il sostegno delle associazioni di categoria (AFARC, CNA CONFARTIGIANATO), il progetto intende costruire una comunità educante fondata sulla collaborazione tra scuola, istituzioni e mondo produttivo locale.

L'iniziativa mira a sviluppare nei giovani competenze artistiche, professionali e trasversali, valorizzando al contempo il patrimonio creativo e artigianale del territorio attraverso attività laboratoriali, esperienze di orientamento e momenti di restituzione pubblica.

Il progetto si articola su due annualità:

- Anno scolastico 2025/2026 – Formazione, Studio e Ricerca:
Mappatura degli atelier artistici e artigianali del territorio; incontri con artisti e artigiani; laboratori di progettazione grafica e comunicazione visiva con il supporto di esperti esterni; produzione di contenuti visivi e narrativi per la documentazione e la promozione del progetto.
- Anno scolastico 2026/2027 – Apertura, Partecipazione e Restituzione:
Apertura pubblica degli atelier e dei laboratori cittadini, con percorsi tematici guidati dagli studenti; realizzazione di una mostra finale presso il Liceo Artistico "Dosso Dossi", che raccoglierà i materiali prodotti nel biennio e presenterà al pubblico il lavoro congiunto di artisti, artigiani e studenti.

Gli studenti saranno coinvolti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (Formazione Scuola Lavoro), sperimentando forme di apprendimento attivo e orientativo. Le esperienze di laboratorio e di ricerca saranno integrate con lo sviluppo di competenze comunicative, grafiche e organizzative, promuovendo la cittadinanza attiva e la consapevolezza del ruolo della creatività come motore di rigenerazione urbana.

Il progetto CARDINI|ATELIER APERTI nasce con l'intento di aprire al pubblico i luoghi privati della creazione artistica e artigianale della città di Ferrara attraverso un lavoro di ricerca interdisciplinare sulla filiera creativa e produttiva che, in sinergia con l'intera comunità educante, opera per la trasformazione sociale del territorio.

Tutto ciò si integra con le esigenze e le aspirazioni degli studenti con curricula specifici attivando una progettualità formativa orientata ai futuri percorsi di studio e professionali.

Queste esperienze, come scoperta e valorizzazione di nuovi linguaggi, saranno vissute unitamente allo sviluppo delle competenze di base, ovvero italiano, matematica ed inglese in contesto di apprendimento metodologico attivo, coinvolgente e innovativo.

Sempre presente sarà la strategia del Service Learning, ovvero l'approccio finalizzato alla coesione sociale per lo sviluppo della Comunità, unitamente ad attività premianti per incentivare la partecipazione alla vita della cosa pubblica da parte degli studenti e, più in generale, dei cittadini, consolidando sempre più il concetto valoriale di interesse pubblico (Valore Pubblico).

Articolo 4 – Impegno dei sottoscrittori

Le "Parti" si impegnano:

- a perseguire il Valore Pubblico e lo sviluppo della comunità cittadina secondo buona fede, senza perseguire scopi di lucro e secondo uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- a conformare la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- a seguire i principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione;
- a condividere le strategie formative attraverso conferenze di servizio per la pianificazione strategica ed il monitoraggio delle attività;
- a realizzare momenti pubblici di valorizzazione degli esiti raggiunti, sia come evidenze da illustrare alla Comunità sotto forma di eventi, sia come rendicontazione e bilancio sociale;
- a promuovere la crescita e l'implementazione del patto di comunità attraverso azioni di partenariato e gemellaggi;
- a realizzare convegni ed iniziative di visibilità che attestino i risultati socioculturali e scientifici del programma del Patto.

Articolo 5 – Partnership

Il presente Patto è aperto a collaborazioni strutturate e a progetto così come all'accoglimento di nuove istanze di partecipazione da parte di nuovi soggetti territoriali, portatori dell'interesse pubblico, enti pubblici e privati



ISTITUTO TECNICO
"G.B. ALEOTTI"



Istituto di Istruzione Superiore
"G.B. Aleotti"

Codice Meccanografico FEIS009004 // Codice Fiscale 93076250385



LICEO ARTISTICO
"DOSSO DOSSI"

Articolo 6 – Durata

Il Patto ha una durata biennale, intendendo i prossimi due anni scolastici (26/26 e 26/27) a partire dalla sua sottoscrizione, rinnovandosi poi previo accordo tra le Parti.

Ferrara, _____

Il Comune di Ferrara

l'Istituto di Istruzione Superiore "Aleotti-Dossi" di Ferrara

Cardini|Atelier Aperti

AFARC Associazione ferrarese agenti di commercio

CNA Ferrara

Confartigianato Ferrara

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Francesca Apollonia Barbic
Francesca Apollonia Barbic

Sezioni associate:

G.B. Aleotti // Codice Mec. FETL00901R // Via C. Ravera 11, 44122 Ferrara // Tel. 0532.94058

Dosso Dossi // Codice Mec. FESD009011

sede: Via Bersaglieri del Po 25/b, 44121 Ferrara // Tel. 0532.207416

succursale: Via De' Romei 5, 44121 Ferrara // Tel. 0532.241812

www.aleottidosso.edu.it // feis009004@istruzione.it // feis009004@pec.istruzione.it